

CANNOBIO. DOMANI L'ADDIO ALL'ASSESSORE

E' morto Carlo Henke ex sindaco di Cannero e maestro di karate

Ha lottato fino all'ultimo, ma non ce l'ha fatta: Carl Bruno Henke (per tutti, Carlo) è morto ieri mattina nella sua abitazione di via alla Gerbia a Cannobio. Nato 73 anni fa a Cannero Riviera, non ha retto al tumore che l'aveva colpito nel giugno del 2009. «A dicembre era stato operato a Rozzano - spiega il figlio maggiore Sean - : sembrava che le cose andassero meglio, ma la situazione è tornata ad aggravarsi». Carlo Henke (il funerale domani alle 15 nella chiesa di San Vittore a Cannobio), era noto per il suo impegno politico e sportivo. Già sindaco di Cannero, dove visse fino a quindici anni fa, ricopriva attualmente a Cannobio il ruolo di assessore alla polizia urbana, alla viabilità e all'arredo e decoro urbani. Il sindaco Giandomenico Albertella lo ricorda così: «Ho perso un amico. Carlo era inoltre un validissimo ed espertissimo collaboratore che ha portato avanti il suo mandato nonostante la malattia». Grande appassionato di arti marziali, soprattutto di karate, Henke era cintura nera ottavo dan. Fondò a Cannero nel 1969 la società Nenryu (poi trasferita nel '74 a Verbania dove è tuttora), e allenò tanti campioni. Tra questi sua figlia Denise, vincitrice

**Carlo Henke, aveva 73 anni**

di titoli mondiali e continentali tra la fine degli anni '90 e i primi del 2000. Risalgono al '73 gli impegni in ambito internazionale: entrato nella Commissione arbitrale europea, divenne poi presidente della Commissione tecnica della Fikda, la Federazione italiana karate e discipline affini. Nel 1993 fu tra i membri fondatori della Fesik (Federazione sportiva italiana karate) e ne divenne presidente. «Negli anni scorsi - conclude Sean -, fondò e diresse anche la World karate confederation e la World union of karate organization. Era un vulcano di idee, ma io lo ricorderò soprattutto come un padre splendido». Carlo, oltre ai figli, lascia la moglie Rita. [G.MA.]